

Private equity monitor/Gennaio 2017

Technogym e le sette sorelle, la carica dei fondi

Aumentate le operazioni. Nell'azienda di Alessandri anche Templeton e Fidelity. La doppietta di De Agostini

Ci sono i 100 milioni di euro messi sul piatto per l'11% di Technogym da un gruppo di investitori fra i quali (da fonti autorevoli) i fondi americani Fidelity e Templeton: hanno rilevato la quota dell'azienda fondata da Nerio Alessandri dal fondo Arle. Ma ci sono anche i 50 milioni sorsati da BlackRock per lo sviluppo di Linkem, l'azienda italiana della banda larga senza fili; i 27 investiti da Metric per il 100% del gruppo bancario Mediterraneo, la banca dei prestiti alle Pmi, in crisi; e i nove immessi da RiverRock nel gruppo tecnologico Filippetti.

Sono otto le operazioni di gennaio dei fondi di private equity in Italia, registrati dal Private equity monitor (Pem): l'Osservatorio della Liuc-Università Cattaneo che da trimestrale quest'anno è diventato mensile. Un barometro degli investimenti che il *Corriere Economia* pubbli-

ca in anteprima. La fotografia di gennaio mostra una maggiore attività rispetto al 2016, quando nello stesso periodo gli investimenti erano stati sei.

Nell'elenco c'è anche la doppietta di Idea Capital (gruppo De Agostini) che è entrata sia nelle Acque minerali Lurisia con il 33% sia nella Stalam con il 90% (essiccatoi industriali a radiofrequenza, soprattutto per i tessuti).

Si segnalano poi l'ingresso di Eos Investment Management (fondo Efesto Energy) nel gruppo di energia rinnovabile Telmo di Bergamo; e della piccola B4 Investimenti di Fabrizio Baroni con il 55% nella lombarda Centro Laser (rifiniture di qualità). «Si conferma anche in questo avvio di 2017 l'elevato interesse degli investitori internazionali alle imprese del Paese», dice una nota del Pem.

Degli otto investimenti di gennaio, cinque sono di

expansion, supporto alla crescita (Lurisia, Technogym, Linkem, Telmo, Filippetti); due di buy out, l'acquisizione della maggioranza (Centro Laser e Stalam); e una sola di turnaround, ristrutturazione (Gruppo Bancario Mediterraneo). È un buon segno secondo Anna Gervasoni, presidente del Pem e direttore generale dell'Aifi, l'associazione dei fondi di private equity. «Abbiamo lanciato l'indice mensile — dice — per avere uno strumento più semplice, un quadro di ciò che succede nel private equity di volta in volta in Italia. I dati di gennaio dicono che stiamo partendo bene».

La novità principale, sottolinea Gervasoni, è che «tornano le operazioni di capitale per lo sviluppo. Si finanzia la crescita dell'impresa, mantenendo l'imprenditore in azienda».

Le operazioni di expansion sono infatti investimenti di

minoranza, diversamente dal buy out. «Che è una bella cosa — nota la presidente del Pem — ma l'imprenditore esce. Qui invece tanti industriali hanno ripreso a investire e cercano nei fondi di private equity un partner per il loro sviluppo. Un bel modo di cominciare l'anno».

È significativa l'operazione su Technogym, la più grande delle otto. La quota dell'11,25% messa in vendita da Arle Capital Partners (con la guida di Mediobanca e Goldman Sachs) attraverso la controllata Salhouse Holding è stata distribuita tra più investitori istituzionali esteri. La presenza tra i sottoscrittori di Fidelity e Templeton segnalano l'interesse del risparmio gestito per la «wellness company» che il 6 marzo ha in agenda il consiglio d'amministrazione sul bilancio e da quando si è quotata, il 3 maggio 2016, al 23 febbraio scorso è salita del 38% in Borsa.

ALESSANDRA PUATO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli 8 investimenti d'inizio anno

Operazioni dei fondi di Private equity in Italia nel gennaio 2017

Società acquisita	Investitore principale	Azioni dirette investite	Quota acquisita	Tipo di investimento	Settore
Acque Lurisia	Idea Capital	nd	33%	Espansione	Alimentare
Technogym	Fidelity, Templeton e altri	100	11%	Espansione	Beni consumo
Centro Laser	B4 Investimenti	nd	55%	Controllo	Industria
Gr. Banc. Mediterraneo	Metric	27	100%	Ristrutturazione	Finanza
Linkem	BlackRock	50	nd	Espansione	Comunicazioni
Gruppo Telmo	Eos Im	nd	nd	Espansione	Utility
Gruppo Filippetti	RiverRock	9	nd	Espansione	Tecnologia
Stalam	Idea Capital	nd	90%	Controllo	Industria

Fonte: Liuc - PEM Private Equity Monitor

